> grafica pubblicitaria
> siti internet
> editoria
> fotografia industriale
36075 Alte Ceccato (VI)
tel 0444 491163
info@grupposedici.com
www.grupposedici.com
GRUPPO S.EDI.C.I. SRL

Sport Montecchio

Anno 14 - n. 9 Settembre 2020

E-mail: mmvi@libero.it

Direttore Responsabile: Rosanna Frizzo - Redazione, Grafica e Pubblicità: Gruppo Sedici - Montecchio Maggiore - tel. 0444491163 - mmvi@libero.it - Foto: Sandro Scalabrin - Stampa: Gr Grafiche - Reg. Tribunale di Vicenza n. 1159 del 26/11/07

SAF

IL MESE DELLA RIPRESA.

Speriamo non dell'epidemia.

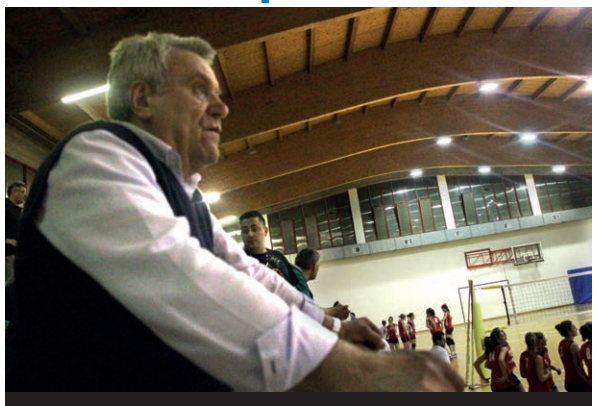
Scarica il PDF

www.facebook.com/sportmontecchio

R.F. Settembre, tornare per ricominciare!
Il mese che vede l'inizio dell'autunno, segna il ritorno dalle vacanze e il riavvio delle nostre attività in tutti i campi.
Si ritorna al lavoro, si ritorna a scuola… Forse, si ritorna anche allo sport!
Certo si tratta di un ricominciare pieno di incognite perché il covid 19 ha modificato di molto la nostra vita e spesso compromesso le nostre abitudini quotidiane.
Sarà un settembre all'insegna della sicurezza alla quale non deve provveder solo lo Stato, ma ciascuno di noi rispettando le semplici regole di prevenzione. Sarà il mese del ritorno a scuola e già questo è per noi motivo di speranza: dopo mesi di chiusura, di compiti fatti a casa, i nostri figli ritorneranno a vivere nelle loro aule con i loro insegnanti e i loro compagni, ma sempre nel rispetto delle regole che garantiscono la salute pubblica.
Settembre dunque all'insegna della salute, della sicurezza, della scuola e perché no anche dello sport.
Sono ripresi gli allenamenti, sono stati resi noti i gironi in cui giocheranno le nostre società calcistiche, è ripreso il calcio mercato…Riprenderanno i campionati, anche se a porte chiuse?
Dipenderà molto da noi, dalla nostra capacità di rispettare regole, quello che purtroppo non hanno fatto i molti, anche sportivi, che hanno affollato le spiagge più esclusive del Mediterraneo, facendo aumentare i contagi dove si pensava di aver sconfitto il Covid19. Sicuramente Agosto 2020 passerà come il mese dell'inconsapevolezza di molti e non solo giovani finalmente liberi di girare…Chi si è dato alla pazza gioia nelle spiagge di Spagna, Grecia, Sardegna e Croazia, pensando che tanto il peggio era passato, ha invece dimostrato che il virus gira e se trova occasione contagia. Anzi sembra proprio che il virus sia andato in vacanza con tanti giovani e turisti che hanno scelto di trascorrere il Ferragosto in luoghi vip, templi del divertimento garantito. Il virus non fa sconti, il virus richiede attenzione e allora speriamo che Settembre, oltre che a segnare il ritorno dalle ferie, diventi il mese della consapevolezza così da poter veramente riprendere una tranquilla quotidianità, anche se nubi minacciose restano all'orizzonte.

Il Calcio Montecchio si prepara per la nuova stagione

Cambio al vertice della società per il San Vitale '95



Nasce il Volley San Vitale 2020 dopo la scomparsa di Giuseppe Ghiotto

SPORTMONTECCHIO PIANGE LA MORTE IMPROVVISA DI MAURIZIO STURARO

Maurizio Sturaro

R.F. Il tempo passa, i figli crescono, prendono la loro strada e per i genitori abituati ad incontrarsi sui campi di gioco arriva il momento di perdersi di vista e ci si dimentica dei bei momenti trascorsi sugli spalti di uno stadio a tifare per i propri ragazzi.
Poi arriva una notizia, purtroppo la più drammatica e tutto ritorna alla mente.
E' successo quando si è saputo della morte improvvisa di Maurizio Sturaro, non solo genitore e compagno di tante avventure calcistiche, ma calciatore lui stesso e allenatore a lungo nel settore giovanile del Montecchio Calcio.
Di lui colpiva l'allegria, la capacità di sdrammatizzare, ma anche la serietà con cui seguiva i suoi ragazzi e in particolare i suoi figli.
Era un ottimo genitore tifoso che non si arrabbiava, non protestava ma soprattutto, da ex giocatore, sapeva cosa si prova in campo se qualcosa va storto.
Così lo si vedeva spesso andare a consolare il portiere battuto o l'attaccante che aveva sbagliato il gol fatto.
Poi c'erano le squadre dei più piccoli di cui faceva l'allenatore accompagnatore con competenza ma anche con giusta leggerezza, perché il calcio è un gioco e ci si deve divertire.
Ma davanti a tutto i suoi figli, Filippo e Tommaso, promettenti calciatori sui quali proiettava tutta la sua passione calcistica, ma anche i valori dello sport e spesso si arrabbiava se in campo notava comportamenti poco consoni al gioco del calcio.
Una grande tristezza ha preso tutti noi che seguivamo i nostri figli allo stadio, ma soprattutto il calcio dilettantistico vicentino che Maurizio ha sicuramente onorato con dedizione e competenza.
SportMONTECCHIO e tutti gli sportivi castellani sono vicini a Filippo e Tommaso e soprattutto alla cara moglie Lucia.

AMS
SAF GROUP
A.M.S. S.p.A.
Via Casalin, 3/A - 36044 Val Liona (VI) Tel. 0444/889839 - Fax 0444/889495
www.ams-spa.it e-mail: info@ams-spa.it

PARTICOLARI TORNITI IN ACCIAIO INOX, OTTONE, ECOBRAS E RAME

CALCIO MONTECCHIO: UNA SQUADRA PRONTA PER CONFERMARSI AL TOP

Mattia Aleardi

Per il Vicepresidente Mattia Aleardi sarà complicato, alla luce della situazione attuale, non solo terminare il campionato, ma anche iniziarlo a breve in sicurezza.

Mattia, come vedi la situazione nell'ambito sportivo?
"Critica. Assolutamente critica. Giusta la scelta del Presidente Ruzza di posticipare la partenza dei campionati. Attualmente se in una squadra c'è un positivo al Covid tutti i componenti della squadra, e quindi giocatori, staff tecnico e tutti quelli che sono stati a contatto con quella persona devono fare una quarantena di 14 giorni.
Non è certo una cosa piacevole. Sarebbe una cosa che farebbe male, non tanto e non solo a livello sportivo, ma soprattutto a livello lavorativo, sociale ed anche scolastico se ci sono dei figli che vanno a scuola. Pensiamo a quante persone possono essere coinvolte per un solo positivo..."
Lasciamo i problemi della pandemia e cerchiamo di parlare di calcio. Quali sono secondo te le potenzialità della squadra?
"Sono sicuramente buone, anche se, naturalmente, sarà il campo che ce lo dirà.
Abbiamo allestito una squadra competitiva su tutti i fronti e abbiamo fatto dei buoni inserimenti.
Quest'anno sarà davvero molto particolare perché influiranno molti fattori. Soprattutto le possibili quarantene.
Comunque sappiamo di avere una rosa buona e ampia, con anche tanti giovani promettenti."
Come giudichi il nuovo allenatore Alberto Stefani?
"Lo ritengo un giovane ed intelligente allenatore. E' molto preparato. Dovrà, ovviamente, dimostrare sul campo quanto vale, ma sono sicuro che si farà valere. Gli auguro ogni bene per questa sua esperienza con noi."
Dei nuovi arrivati che cosa ci puoi dire?
"Intanto sono dei ragazzi seri. Dei trascinatori. Penso ad esempio al più vecchio tra loro, Franco Ballerini, che l'altro giorno ho visto portare in campo la sacca dei palloni per l'allenamento.
Una persone umile, disponibile che non fa pesare la sua esperienza anche se ha calcato campi importanti.
E' uno sempre con i piedi per terra, che dà una grande spinta a tutti i giovani. Per quanto riguarda gli altri nuovi, sono tutti giocatori che possono dare un grande contributo alla squadra per le loro qualità e la loro esperienza."
Quali sono gli avversari più temibili?
"Tutti quanti, sulla carta, hanno fatto delle buone squadre.
Non faccio pronostici definitivi, perché so che potrebbero essere falsati.
E' vero che ci sono squadre che hanno speso molto con acquisti di altissima qualità, ma comunque di età abbastanza alta. E questo potrà influire soprattutto nella prima parte del campionato. Bisogna pensare che si è stati fermi per sei mesi e chi è più in là con gli anni fa più fatica a ricominciare. I più giovani sono sicuramente avvantaggianti a riprendere l'attività."
Domanda contingente e molto stringente: si riuscirà a cominciare il campionato a settembre?
"Credo che si inizierà, ma con la grande incognita se si continuerà. Tante problematiche stanno incominciando ad emergere per tutti. Non so quanto fattibile sia adempiere a tutte queste regole anticovid e a far sì che nessuno si ammali."
I test rapidi potrebbero essere una opzione possibile?
"Potrebbero, ma ad oggi, sarebbe molto difficile organizzare il tutto e in più sappiamo che c'è sempre quel margine di errore che non li rende attendibili al 100%.
La sicurezza la dà solo il tampone, ma credo che ci sono altri ambiti più importanti dello sport che hanno la precedenza come il lavoro e la scuola.
Devo dire che oggigiorno è sempre più difficile andare avanti e gestire una società sportiva, non solo per le regole anticovid. Non è più un divertimento, è diventato un sacrificio. Speriamo che passi, anche se non la vedo in maniera positiva..."

LEGA NAZIONALE DILETTANTI
SOSPESA LA PRIMA GIORNATA DI CAMPIONATO DEL 12/13 SETTEMBRE

Come aveva paventato negli ultimi tempi il Presidente della LND del Veneto Bepi Ruzza, è arrivata la decisione del Consiglio Direttivo del Comitato Regionale Veneto di sospendere la prima giornata di campionato prevista nel weekend del 12 e 13 settembre.

Bepi Ruzza

QUESTO IL COMUNICATO del 5 settembre

Presa conoscenza del nuovo DPCM oggetto di valutazione da parte della LND, constatato l'evolversi della situazione sanitaria, con casi di positività tra le squadre, in attesa di delucidazioni da parte degli organi sovraordinati in riferimento all'isolamento fiduciario, provvedimento che se rimanesse tale rischia di inficiare il futuro dell'attività, il Consiglio Direttivo del CRV, delibera di sospendere la prima giornata dei Campionati in programma sabato 12 e domenica 13 settembre di:
- Promozione
- 1ª Categoria
- 2ª Categoria
- Juniores Elite
- Juniores Regionali
- Allievi e Giovanissimi Elite
- Allievi e Giovanissimi Regionali
- Allievi e Giovanissimi Sperimentali

La data per il recupero sarà resa nota a breve. Rimane in programma come da calendario l'attività relativa alla Coppa Italia di Eccellenza.

Alberto Stefani

Il nuovo allenatore Alberto Stefani: "Sarà un campionato stranissimo anche dal punto di vista fisico. Dopo sei mesi di inattività molte squadre avranno grandi difficoltà iniziali."

Alberto, come vedi i tuoi ragazzi alla ripresa degli allenamenti dopo praticamente sei mesi di stop?
"Sicuramente erano tutti vogliosi di riprendere. Ma per tutti è stata dura. Conosco quasi tutti i ragazzi dalla scorsa stagione per cui so quanto possono dare dal punto di vista fisico.
Ma quest'anno sarà tutto più complicato. Non sarà una stagione sportiva normale.
Intanto si parte dal presupposto che, almeno inizialmente, bisognerà andare molto cauti con i carichi di lavoro.
Dopo sei mesi di stop il corpo deve riabituarsi a certi movimenti e a certe sollecitazioni a cui si era disabituato.
Anche le botte, che per un calciatore sono all'ordine del giorno, sono assorbite con più lentezza e difficoltà.
Quest'anno saranno determinanti i giovani, ancora più del solito, perché rispondono meglio e più velocemente dal punto di vista fisico. Recuperano prima."
Che tipo di preparazione fisica state portando avanti?
"Con il preparatore atletico Beniamino Dalla Riva stiamo caricando poco a livello di forza e di più a livello di potenza aerobica e poi, però, bisogna aspettare le gare.
Anche per quanto riguarda le botte, più ne prendono (in gara) più si abituano."
Che tipo di allenatore sei? Un 'sergente di ferro' o un 'amico' dei giocatori?
Cerco di trovare una via di mezzo. Poi, devo dire, che negli allenamenti lavoriamo all'unisono io, il vice Alessandro Masiero, il preparatore Beniamino Dalla Riva e il preparatore dei portieri Leopoldo Nogara.
Inoltre credo sia importante valorizzare al meglio quello che si ha a disposizione. Per questo, magari, un giocatore può essere fatto giocare in maniera diversa dalla sua ideale perché questo, nel complesso, rende la squadra più forte. In definitiva, se un giocatore fa meno gol ma ne fa fare tanti di più ai compagni il gioco vale la candela...
Qual è il modulo che utilizzerà la squadra?
"Per adesso, visto che sono abituati, sarà il 4-3-3 ma stiamo già valutando se c'è qualche altro modulo che possiamo utilizzare in futuro."
Per cui una continuità rispetto allo scorso anno...
"Come modulo sì. Ma abbiamo anche giocatori diversi.
Abbiamo la punta con caratteristiche diverse come pure per i centrali difensivi. Solo il centrocampo non è cambiato.
Ballarini è una punta che sa far tutto. Ha esperienza, ha un bellissimo modo di fare con i giovani, è propositivo.
Marchetti è un esterno con le caratteristiche di Casarotto e poi ci sono Avanzi e Cestari che sono due centrali. Il primo è bravissimo di testa e nell'uno contro uno, mentre l'altro è più bravo ad impostare.
In più abbiamo un pacchetto di giovani che ci daranno molte soddisfazioni."
Che campionato sarà?
"Abbiamo una buona rosa, di qualità e potremo fare sicuramente bene. Ma dovremo saper soffrire perché sarà un campionato diverso da tutti gli altri.
Gli altri anni, se una squadra giocava bene aveva molte possibilità di vincere il campionato. In quello che disputeremo non sarà necessariamente così, perché una squadra magari al top, se ha un positivo rischia di vanificare tutto quello di buono che ha fatto. Dunque bisogna essere tutti uniti e attenti anche fuori dal campo..."
A questo proposito, cosa succede se viene trovato un positivo?
"Al momento tutta la squadra sta in quarantena per 14 giorni. E poi, dopo aver fatto i tamponi, se negativi, si possono riprendere gli allenamenti e le partite di campionato. Un vero incubo, perché ci sono ovvie ripercussioni sui familiari, gli eventuali figli e il lavoro...
Per quanto riguarda noi, siamo per il rischio zero. Se per qualche motivo uno di noi non sta bene o ha un po' di raffreddore se ne sta precauzionalmente a casa. Anche per lo staff. Anche per questo i quattro dello staff tecnico (allenatore, vice, preparatore atletico e dei portieri) devono essere il più possibile interscambiabili. Se uno ha la febbre sta a casa e va a farsi il tampone. Se è negativo, noi ci alleniamo. La scelta di far fare il tampone è per tutelare i giocatori e farli stare tranquilli."
Quali saranno gli avversari più temibili?
"Questo sarà un campionato di alto livello. Probabilmente il più bello degli ultimi 10 anni. Penso che gli avversari più pericolosi non saranno solo Schio e Bassano che hanno fatto una campagna acquisti molto dispendiosa, ma anche squadre come il Villafranca, il Valgatara, il Castelbaldo Masi. Poi ci sarè la solita sorpresa come l'anno scorso il Sona."

SILVANO VERLATO NUOVO PRESIDENTE DEL BRENDOLA

Silvano Verlato e Marco Savoiani

Silvano Verlato è il nuovo Presidente del Brendola Calcio. Sostituisce Marco Savoini.
"Ho calcato i campi di calcio fino a più di 50anni come portiere -esordisce il nuovo Presidente-. Per molti anni ho allenanto incominciando con i portieri, poi via via con le varie categorie. In Prima squadra sono stato viceallenatore e ho allenato i portieri."
Nel Brendola i Presidenti stanno in carica 4 anni e c'è la consuetudine di una 'rotazione' continua...
"Si. E questa volta mi hanno proposto la carica e ho accettanto volentieri, pur sapendo degli oneri e delle responsabilità che mi sarei accollato in questo periodo di pandemia..."
Ci presenta la squadra di quest'anno?
"Abbiamo riconfermato quasi tutti gli artefici della promozione dello scorso anno a cominciare da capitan Guarda. Per cui siamo partiti da una intelaiatura importante.
Abbiamo inserito un paio di giocatori di categoria Pellizzari dal San Giovanni Ilarione, Farinello dal Valdagno e di esperienza e quatto 'millennium' Dal Toè e Palmese dal Montecchio, Cunico dal Sossano e Marzari dal Valdagno. Abbiamo preso anche Vignaga nel ruolo di portiere.
La squadra si è dunque rafforzata partendo da una base di qualità."
Cosa si aspetta da questo campionato?
"La nostra speranza è quella di disputare un campionnato tranquillo e di salvarci il prima possibile. Ci sono tante aspettative e grande entusiasmo da parte di tutti i tifosi perché per noi questa è la prima volta in Prima Categoria. Per noi sarà determinante l'apporto dei giovani e crediamo nella loro voglia di emergere."
Qual è stato il segreto della promozione del Brendola?
"Erano quattro anni che crescevamo nel gioco e in classifica con innesti 'intelligenti' di anno in anno. Penso che la promozione sia il frutto di una programmazione oculata. Non abbiamo mai fatto spese folli e quest'anno, nonostante il cambio di categoria, abbiamo continuato ad essere parsimoniosi pur facendo acquisti di qualità."
Per quanto riguarda le Giovanili?
"Per la prima volta abbiamo la Juniores Regionale. Un grande traguardo a cui ambivamo da anni. Abbiamo fatto anche qui degli innesti su una squadra che ci ha dato tante soddisfazioni. E poi abbiamo tutte le categorie, a partire dai più piccoli."
Per quanto riguarda gli impianti, si parla anche di un campo in sintetico per gli allenamenti...
"C'è questa possibilità. Speriamo che la cosa vada in porto nei prossimi mesi. Sarebbe un ulteriore mezzo per migliorare il nostro lavoro."

AL SAN VITALE '95 CAMBIO AL VERTICE DOPO 21 ANNI

Graziano Meggiolaro lascia la Presidenza a Davide Pezzo che rassicura: "La nostra filosofia non cambia".

Davide Pezzo e Graziano Meggiolaro

I nuovi tre Vicepresidenti Trevisan, Pellizzari e Orso

Quando ad ottobre dello scorso anno lo 'storico' Presidente del San Vitale '95 Graziano Meggiolaro, ha manifestato l'intenzione di 'abdicare', la scelta per la sua successione è caduta su Davide Pezzo.
"Sono nato, cresciuto e abito qua -ci dice il nuovo presidente-. Ho giocato a calcio come terzino e ho finito la carriera proprio qui a San Vitale. Attaccate le scarpe al chiodo sono entrato a far parte dello staff biancoceleste come dirigente della Prima squadra per 10 anni e con gli Allievi per 5."
Per cui hai fatto assieme a Graziano tanta strada e condiviso le idee che sono alla base della filosofia del San Vitale...
"Certamente. Dobbiamo dare la possibilità a tutti quelli della zona di poter giocare a prescindere dalle proprie qualità, e dobbiamo insegnare loro dei sani principi, non solo la sportività ma anche, ad esempio, il rispetto verso gli altri. Da noi bisogna imparare a stare in gruppo e crescere anche dal punto di vista umano."
Per te Davide, Graziano non è una figura un po' 'ingombrante'?
"Assolutamente no. Anzi è consolante averlo al mio fianco come Vicepresidente assieme agli altri tre Vicepresidenti Trevisan, Pellizzari ed Orso. Non mi sento e non voglio fare il Presidente che decide tutto da solo. Mi considero un 'gestore' che assieme ai quattro vice conduce la società."
La società, almeno esternamente, è stata completamente rinnovata perché sono nuovi anche il Direttore Sportivo e l'allenatore della Prima Squadra. Per quale motivo tutto questo?
"Devo anche aggiungere la nuova figura dell'aiuto-segretario perché di questi tempi la burocrazia ha assunto un ruolo ancora più importante. Inoltre ci sono nuovi dirigenti e nuovi allenatori delle giovanili. Mirco Serafini, oltre ad essrere l'allenatore degli Esordienti è anche il responsabile tecnico delle giovanili dagli Esordienti in giù."
Graziano, per quale motivo hai 'lasciato'?
"Confesso che ero davvero stanco. E negli ultimi tempi per me tutto era diventato pesante. Era giusto lasciare la guida a persone più giovani e con l'entusiasmo giusto. Ma non ho mica lasciato il San Vitale. Mi occuperò delle Giovanili e sono sempre pronto a dare dei consigli quando mi vengono richiesti.
Devo poi dire che per me è stata una soddisfazione vedere Davide Presidente perché abbiamo condiviso assieme tanti momenti e lo apprezzo tanto come persona."
Gioie e dolori in questi 21 anni?
"L'unica tristezza vera l'ho avuta quest'anno. E' stata quella di non aver potuto dimostrare nel campo la possibilità di rimanere in Seconda.
E' stata una stagione travagliata per tutti, ma la sfortuna si è accanita particolarmente nei nostri confronti. Sarebbe stato bruttissimo finire la mia presidenza con una retrocessione. Fortunatamente non è andata così.
Tante invece le gioie, a cominciare dalla salita in Prima, E poi il campo in sintetico ottenuto grazie al sindaco Scalabrin e per finire la costruzione della nostra sede che abbiamo 'sudato' tanto ma che abbiamo costruito praticamente con le nostre mani.
Ma se devo essere davvero sincero la più grande gioia è quella di vedere dei bambini felici che corrono dietro ad una palla. Una soddisfazione è anche quella che si ha quando un genitore apprezza quello che fai e te lo dice a quattrocchi. Forse mi accontento di poco, ma quando pensiamo al calcio come facciamo noi, queste sono le nostre gioie."

TANTE SPERANZE IN A2 PER IL VOLLEY RAMONDA

Carla Burato

Si avvicina l'inizio del campionato di A2, che vedrà le castellane esordire in casa il prossimo 20 settembre con il Cutrofiano.
Con la Presidente Carla Burato parliamo di questa stranissima prossima stagione sportiva e di quello che ci riserverà. Presidente, la campagna acquisti di questa estate ha regalato alla squadra ben 8 arrivi, tutti di qualità...
"Questa è sicuramente un'annata molto particolare. Si ripartirà dopo uno stop forzato. Noi abbiamo continuato all'insegna di quello che abbiamo fatto in questi ultimi anni.
Siamo andati alla ricerca di atlete che potessero esprimersi al top in una età giovane ma finalizzate ad un percorso di crescita verso, eventualmente, la massima serie.
Quello che abbiamo formato è sicuramente un roster impegnativo con atlete che arrivano con un bagaglio importante anche se molto molto giovani. Anche quest'anno abbiamo ulteriormente abbassato l'età media delle ragazze, pur alzando la qualità. Credo che abbiamo rafforzato alcuni settori, mantenendo una continuità con le atlete che sono state riconfermate. Delle ragazze eccezionali come il capitano Chiara Scacchetti, Valeria Battista, Benedetta Bartolini, Laura Bovo e Margherita Rosso.
Un gruppo davvero importante."
Parlaci del nuovo allenatore..
"Alessio Simone è un tecnico estremamente competente, capace fin da subito di creare in palestra un clima ideale, equilibrato. E dal punto di vista umano si fa ben volere da tutti.
Il lato umano e psicologico in questo periodo strano in cui ci sono delle misure contenutive che hanno dello straordinario ricopre un ruolo importante anche per lavorare senza stress aggiuntivi.
E poi quando si lavora con serenità e tanto entusiasmo si lavora sicuramente meglio.
Devo dire che mi ha fatto un'ottima impressione."
Si inizierà, per la prima volta da quando si è in A2, in casa, ovviamente senza pubblico...
"Certo. Avremo però la produzione TV da parte della Lega di Pallavolo e i nostri tifosi potranno vedere le partite delle loro beniamine."
Quando sarà possibile rivedere partite con spettatori, magari con un numero contingentato?
"E' una domanda a cui non so rispondere. Bisognerebbe avere una sfera di cristallo. Sta anche nel comportamento dei singoli a favorire una progressivo coinvolgimento del pubblico. E bisogna dare il buon esempio.
Tanto per farne uno, dopo la finale di Supercoppa disputata a Vicenza e vinta dal Conegliano, al suo presidente era stato chiesto di festeggiare con le sue atlete e lui ha declinato l'invito.
Un gesto significativo che gli fa onore e che mostra cosa si deve fare in certe occasioni. In questi momenti delicati bisogna temporaneamente dimenticare le abitudini e l'istinto che ci direbbero di fare diversamente e stare al proprio posto, distanziati e protetti.
Purtroppo ancora oggi bisogna ricordare a certe persone che bisogna rimanere distanziati e portare la mascherina anche nel modo corretto.
Quando ci saranno le condizioni, sicuramente il pubblico potrà ritornare a sostenerci in presenza."
Cosa ti aspetti da questa stagione?
"Per prima cosa di poter giocare... Poi spero di vedere un gruppo di atlete orgogliose di scendere in campo e con l'obbiettivo di dare il meglio di sé."

Le nuove arrivate

Giulia Bastianello — Margherita Brandi — Emma Cagnin — Clara Canton
Clarissa Covino — Lucia Imperiali — Linda Mangani — Isabella Monaco

NASCE IL VOLLEY SAN VITALE 2020 DOPO LA SCOMPARSA DI GIUSEPPE GHIOTTO

Il Direttivo della nuova società: il Vicepresidente Mauro Meggiolaro, la Presidente Marina Rubega e il Segretario Davide Giarretta

Marina Rubega, la Presidente della nuova società 'Volley San Vitale 2020' è stata per tanti anni dirigente nel Volley Club San Vitale...
"Da quando mia figlia ha incominciato a giocare nel San Vitale mi sono offerta di dare una mano in società. Poi c'è stata l'improvvisa scomparsa del Presidente Giuseppe Ghiotto..."
Perché la decisione di creare una nuova società?
"Era giusto anche chiudere un cammino che aveva fatto Giuseppe. Si è chiusa una storia che porta il suo nome e se ne apre un'altra. Lui è riuscito a portarla quasi in B1, con tanti anni belli in B2. Noi partiamo da zero seguendo gli stessi principi che seguiva lui, pensando che lo sport è importante perché praticandolo nel modo giusto veicola sani principi.
Abbiamo l'appoggio delle sue figlie e dell'ex direttivo."
L'improvvisa scomparsa di Giuseppe è stato un duro colpo per tutti...
"E' vero. Aveva contratto il Covid ma sapevamo che era guarito e che si sarebbe spostato a breve dall'ospedale dove stava per incominciare la riabilitazione. Poi ha avuto un malore e ci ha lasciato. Eravamo tutti increduli."
"Poi dopo alcuni giorni di incredulità -interviene Mauro Meggiolaro- giocatrici, dirigenti e genitori si sono chiesti quale fosse il passo da fare dopo questa tragedia. Le ipotesi possibili erano lo scioglimento, la fusione con un'altra società o il ripartire da zero. E' stata scelta questa ultima opzione e sono stato contattato per dare una mano. Non ho potuto dire di no visto tutti gli anni che ho passato nel San Vitale, anche se nel frattempo ero andato a fare altro.
La cosa che posso dire è che la scelta di nominare Marina Presidente è stata assolutamente azzeccata. Non potevamo scegliere una persona migliore. Ed è stata una decisione 'bulgara'.
Lei ha un marcia in più, anche in quanto donna."
Anche Davide Giaretta è stato 'richiamato' a dare una mano nell'emergenza...
"Esatto, ero entrato in società nel 2008 quando c'era con noi Bianchin. Ho fatto lo Scout e poi mi sono dedicato alle giovanili. Quattro anni fa ho lasciato la società e nel frattempo ho preso il patentino da allenatore. Quando mi hanno chiamato mi sono subito messo a disposizione. Attualmente mi occupo di 'scartoffie', e posso assicurare che di questi tempi ce ne sono tante! Poi do una mano negli allenamenti. Dall'anno prossimo mi dedicherò di più al gioco vero e proprio perché quest'anno sono occupato come allenatore con un'altra società."
A proposito di squadre quali categorie ci saranno in questa stagione?
"La prima squadra giocherà in Prima Divisione e sarà allenata da Davide Lollato con secondo Alberto Luise, una U 19 seguita sempre da loro due.
L'U 15 avrà come allenatore un grande ritorno, Giulia Ghiotto che ha voluto anche lei darci una mano. Stiamo cercando anche di mettere in campo una U17.
Noi abbiamo voluto investire negli allenatori, quelli bravi. da loro ci aspettiamo molto. Inoltre vogliamo ripartire anche dalle giovanissime, dalle bimbe delle Elementari, e per questo ci siamo affidati a Chiara Massignan, laureata in Scienze Motorie.
Approfitto per fare un grande ringraziamento ad atlete, genitori e soprattutto sponsor che ci hanno spinto a creare questa nuova società. Non sarà un compito facile, soprattutto nell'era Covid..."

NUOVA AVVENTURA IN A3 PER IL VOLLEY CASTELLANA SOL LUCERNARI

Ritorno in Serie A dopo 3 anni, con al timone della squadra coach Mario Di Pietro

Sergio Meggiolaro — Mario Di Pietro

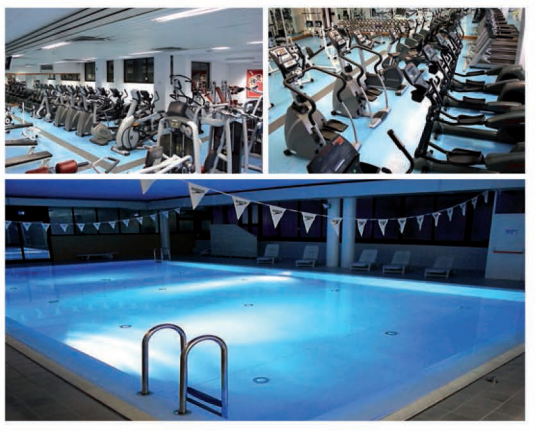
Squadra al completo e confermata per la nuova avventura.
Il D.S Sergio Meggiolaro è soddisfatto per la nuova rosa, ma dispiaciuto per il ritiro di Giovanni Bertelle e Andrea Sartori che potevano dare ancora qualcosa per la squadra.
Dopo l'uscita di Sartori, Bertelle e Roncari, entrano a fare parte della nuova rosa Marco Cortese (Opposto), Davide Fiscon (Banda), Michele Ceccon (Palleggiatore) e Simone Pellicori (Banda) giovane talento del nostro settore giovanile.
La squadra ha cominciato gli allenamenti il 24 agosto al Palasport Collodi, mentre il campionato inizierà il 18 ottobre.

SQUADRA
Marco Cortese n°4
Simone Pellicori n°5
Viktor Zivojinovic n°6
Denni Flemma n°7
Davide Fiscon n°8
Michele Pranovi n° 9
Lorenzo Battocchio n°10
Andrea De Fortunato n°12
Michele Ceccon n°13
Marco Carlotto n°14
Fabio Franchetti n°16
Alberto Frizzarin n° 17
Federico Detogni n°18

STAFF
Mario Di Pietro (Allenatore)
Nicola Baldon (2° Allenatore)
Alberto Fanin (Prep. Atletico)
Marco Farina (Dirigente)
Moreno Ruzzene (Dirigente)
Marco Dal Maso (Fisioterapista)

IL TENNIS PALLADIO 98 E' IL NUOVO GESTORE DEI CAMPI DA TENNIS COMUNALI

La Società Sportiva Dilettantistica Tennis Palladio 98 di Vicenza si è aggiudicata l'assegnazione della gestione in concessione, per i prossimi due anni più altri due rinnovabili, dei campi da tennis comunali in via del Vigo.
"La scelta di assegnare la gestione per due anni più altri due rinnovabili e non per un periodo più lungo – spiega il sindaco e assessore allo sport Gianfranco Trapula – è dovuta all'incertezza sul futuro socio-economico, e di conseguenza anche sportivo, legata alla pandemia. Sarebbe stato un rischio chiedere un impegno a più lungo termine, non sapendo ora con certezza quali saranno le prospettive in merito alla pratica sportiva. Ad ogni modo, auspichiamo che il nuovo gestore sappia valorizzare al meglio gli impianti".
Il sindaco ringrazia la società affidataria uscente per il lavoro svolto: "L'ASD Tennis Montecchio Maggiore ha gestito gli impianti per 15 anni e, tramite i suoi atleti, ha ottenuto prestigiosi risultati sportivi, come la salita della squadra maschile dalla serie D1 alla serie A2 e di quella femminile fino alla serie C, senza ovviamente dimenticare il conferimento, da parte del CONI, della Stella di Bronzo al Merito Sportivo.
Ringraziamo la società per l'impegno profuso e per aver contribuito, anche attraverso la scuola per i più giovani, alla crescita di questo sport e della cultura sportiva in generale nella nostra città, diventando punto di riferimento anche per l'intera provincia".
A gestire il circolo sarà Mauro Zambello che per ben 34 anni ha lavorato all'ombra dei castelli.
L'inaugurazione ufficiale del circolo avverrà sabato 19 settembre dalle 14 alle 20.
Verrà organizzato un torneo di doppio misto a squadre (gratuito). Durante tutto il pomeriggio sarà organizzato un rinfresco, il tutto garantendo la sicurezza e le regole anti Covid.
Per informazioni 333 172 0650.
Nel prossimo numero proporremo un servizio sulla nuova gestione. Intanto i nostri migliori auguri al Tennis Palladio 98 che ha scommesso sul futuro del circolo comunale in un periodo che si prospetta davvero difficile.

MAX Fitness Center
FITNESS - PISCINA - SQUASH - RIABILITAZIONE - AREA MEDICA
RIABILITAZIONE
FITNESS
PISCINA

Viale Trieste 89 - Montecchio Maggiore (VI)
Tel. 0444/491915 Cell. 333/2859853
www.centromax.it Facebook: MAX s.r.l.

LESIONI MUSCOLARI

Lo staff del MAX

Le lesioni muscolari sono frequenti nello sportivo sia professionista che amatoriale. Esse si distinguono in: contrattura, stiramento, strappo (1°-2°-3° grado). La contrattura (tra le più frequenti) consiste in una contrazione del muscolo che produce dolore e rigidità, limitazione nella deambulazione e dolore vivo nel movimento. Il riposo è la terapia più efficace. Per accelerare i tempi si abbinano massaggi decontratturanti e Tecar®.
Lo stiramento provoca lesione di alcune fibre muscolari con un dolore acuto e improvviso con frequente versamento ematico. Si tratta con riposo, ghiaccio, bendaggi compressivi e Tecar®. Guarisce nel giro di 2/3 settimane.
Lo strappo provoca una rottura di parecchie fibre muscolari e la gravità si determina a seconda di quante fibre sono coinvolte. Per questo tipo di lesioni il recupero completo è da un minimo di 3/4 settimane a un paio di mesi. Serve un riposo completo per alcuni giorni seguito da ghiaccio, bendaggi compressivi, Laserterapia, Tecar® e trattamenti fisioterapici per il tempo necessario alla scomparsa del versamento e del dolore. Nella fase successiva si procede con adeguato percorso di rivascolarizzazione e rieducazione muscolare generale. Solamente dopo la scaletta precedentemente esposta, per evitare ricadute, si può tornare allo sport.
Vi aspettiamo al MAX.

BASKET: INIZIA L'AVVENTURA PER L'UNDER 18/PROMOZIONE

E' cominciata la Stagione 2020-2021 per il Gruppo Under 18/Promozione. E' stato volutamente costruito un Gruppo molto eterogeneo rappresentato in larga maggioranza da ragazze dal 2001 al 2006; la guida è affidata a Coach Silvia Nardon e al Vice Enrico Mercadante, con l'obiettivo di far fare esperienza alle ragazze con la partecipazione al Campionato Senior oltre a quello Giovanile. Alcune di queste ragazze avranno l'occasione di allenarsi anche con la Serie B, e magari di fare anche qualche spezzone di partita. Questo è il Roster completo: Case P., Facchinetti L., Anselmi R. , Caprin G., Baschirotto L., Gattazzo S., Dellai V., Rodighiero A., Montagna F., Perego G., Bisognin D., Saccardo M., Spongia G., Parlato M., Fracaro C., Danese S., Balbo A., Maculan A., Bolcato C., Lievore A., Scalzolaro G,Tonin C.

La nuova coach dell'U18-Promozione Silvia Nardon. Nelle altre foto la splendida location del Camp.

PANORAMI MOZZAFIATO AL CAMP DI FORNI AVOLTRI
Cosa c'è di più bello, soprattutto di questi tempi, di giocare a Basket in mezzo alla natura; alzare gli occhi al cielo dopo l'ennesimo rimprovero del Coach e scoprire la bellezza dei panorami che offre il paesaggio di Forni Avoltri (UD). Un sentito ringraziamento alla Società ASD PALLACANESTRO ALTAVILLA che ci ha dato l'opportunità di presenziare con 21 ragazze a questo Camp di Inizio Stagione.

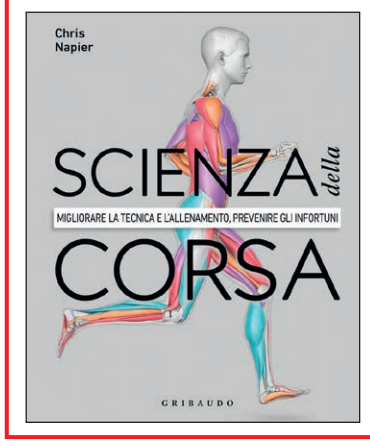
Dalla pagina Facebook www.facebook.com/basketmontecchiomaggiore

OUTLET SABY SPORT

MASCHERINA PERSONALIZZATA
CON I LOGHI E COLORI DELLA TUA SOCIETA'
M-SPORT
PER UNA RESPIRAZIONE MIGLIORE DURANTE LO SFORZO FISICO

RUBRICA DI CURIOSITA', INFORMAZIONI E CONSIGLI UTILI

CORRERE PIACE COSI' TANTO DA DIVENTARE UNA DIPENDENZA



L'inizio è faticoso, ma quando si è preso il ritmo non si smetterebbe più. D'altra parte è nella natura e nella storia dell'uomo camminare e correre. Lo spiega in un interessante saggio, "La scienza della corsa" Chris Napier, fisioterapista nonché maratoneta.
Fin dalla Preistoria l'uomo ha fatto del movimento la sua ragione di vita. Il raccoglitore, il cacciatore correva anche per 25 km al giorno e così da allora correre è entrato nel nostro DNA. Come dire che sarebbe naturale farlo se non fosse subentrata la sedentarietà propria dei tempi moderni, accompagnata da una cattiva alimentazione, figlia del consumismo.
Bisogna poter tornare a correre se vogliamo stare bene. Lo spiega il neurobiologo Stefano Farioli Vecchioli che evidenzia che uno dei vantaggi del movimento riguarda anche il nostro cervello. E' dimostrato che gli individui più sportivi hanno un ippocampo più grande e quindi più memoria perché i muscoli che bruciano i grassi determinano un fattore di crescita neuronale. Inoltre si produce serotonina e dopamina, neurotrasmettitori responsabili del benessere mentale.
Però...c'è un però!
Attenzione a non esagerare, per non compromettere il sistema muscolare e scheletrico. Il libro di Chris Napier spiega come evitare eventuali rischi legati alla corsa: in sintesi apprendere il movimento corretto, mettere in atto una certa gradualità e soprattutto ascoltare il nostro corpo che ci dice quando è il momento di fermarci.

PER ALBERTO BATTISTOLLI AL LIEPAJA UN'ALTRA BUONA GARA PER FARE ESPERIENZA

Il Presidente della Scuderia Palladio Mauro Peruzzi non ha dubbi: "Lui ha talento da vendere e farà molta strada..."

Alberto Battistolli

Simone Scattolin con Mauro Peruzzi

Per Alberto Battistolli questa 'strana' stagione doveva essere l'inizio di un percorso di apprendimento con tutto quello che questo comporta: errori, incomprensioni, piazzamenti lontano dal podio. Nonostante ciò il pilota della Scuderia Palladio non riesce a nascondere la sua delusione, nonostante i risultati confortanti...
"Vorrei avere più 'confidenza' con la macchina e fiducia in me stesso, ma mi rendo conto, come cercano di farmi capire tutti quanti, che quelle che sto affrontando sono situazioni tutte nuove, difficili e con molte insidie.
Difficile tenere un passo soddisfacente rispetto a quallo dei più esperti e 'scafati', soprattutto tenendo conto che gli anni scorsi ero abituato a vincere..."
Mauro Peruzzi predica molta calma e tranquillità, anche se in cuor suo capisce che un ragazzo giovane e promettente come te è come un purosangue che scalpita prima della gara. Inoltre bisogna tenere conto che nelle tue gare ci sono anche i piloti che avrebbero disputato il Mondiale che è stato 'sconvolto' dal covid, e dunque una griglia di partenza con i più bravi al mondo. Nonostante tutto questo, i risultati, anche cronometrici, non sono per nulla da buttare...
"In effetti ho fatto una buona progressione da un giorno all'altro, quindi dal punto di vista della crescita mi ritengo soddisfatto. Mi rendo conto però che la strada è ancora lunga e non devo perdermi d'animo. Però è dura."
Alcuni dei tuoi avversari sono professionisti che si dedicano in toto ai Rally, mentre tu lo fai in maniera professionale ma non a tempo pieno...
"Purtroppo è così. D'altronde la priorità attuale per me è lo studio e poi dopo la laurea sarà il lavoro all'interno dell'azienda di famiglia. Per cui il tempo dedicato alla mia grande passione per i Rally sarà sempre inferiore a quello degli altri."
Tornando alla gara lettone di Liepaja, dicci un po' com'era...
"Nonostante fosse su sterrato, si andava velocissimi, con medie sopra i 130km/h. E' stato difficile tenere un buon passo e mantenere la concentrazione a quelle velocità. Anche un piccolo errore si sarebbe pagato caro. Devo ammettere che nonostante le difficoltà ci siamo comportati bene."
Per Mauro Peruzzi il tuo navigatore, Simone Scattolin, sarà importante per questo anno di 'iniziazione'...
"Certamente Simone per me è come uno di famiglia e ricopre un ruolo decisivo perché ha un carattere positivo e propositivo che mi aiuta ad affrontare la gara sempre con il sorriso. Quando sono un po' giù cerca di tirarmi su di morale. Lui vede che ho sempre molte più aspettative rispetto a quello che poi riesco a fare e cerca di rincuorarmi. Lui è sempre di grande aiuto."
Avere come padre uno come 'Lucky' ti pesa o è uno sprone in più?
"Mi dà sempre molta carica e molti consigli per le gare- A volte portare il suo nome è un po' ingombrante, perché ci possono essere molte aspettative nei miei confronti. Ma per me lui è prima di tutto è un papà. Che ringrazio perché mi permette di seguire la mia passione dei rally."
La tua prossima gara?
"Dovrebbe essere il Mondiale WRC in Sardegna. E' una gara a cui ho sempre voluto partecipare e questo dovrebbe essere l'anno buono. Sarà un'altra tappa per la mia crescita."

Mauro Peruzzi

Il Presidente della Scuderia Palladio ha voluto seguire Alberto anche a Liepaja, in Lettonia.
"Quest'anno, per ovvie ragioni, io e i miei 'amici della bicicletta' non abbiamo potuto fare una delle nostre scorribande estive, per cui ho approfittato dell'occasione per fare un bel viaggio in macchina con la mia famiglia e far vedere loro i Paesi dell'Est che io amo molto. Per arrivare in Lettonia ho fatto un giro 'largo' di oltre 2500 km e in questo modo ho potuto vedere città che ancora non conoscevo come Varsavia o Danzica, davvero bellissime. In particolare ho apprezzato tantissimo Danzica, davvero meravigliosa, con tanto movimento e tanta gioventù.
Anche Liepaja mi ha molto impressionato per le vecchie case di legno e i suoi grigi palazzoni caratteristici del vecchio regime sovietico ma all'interno completamente rinnovati. Sembrava di essere ancora nell'epoca comunista in una città cupa ma con tanta gente piena di soldi...
Una cosa che abbiamo notato, da Italiani, è che le persone lì sorridono poco.
Comunque, a parte questo, è stata una trasferta memorabile. Anche per il tempo, perché era molto caldo rispetto alla normalità, con picchi di quasi 25°C.
Per quanto riguarda il rally, devo dire che mi è piaciuto tantissimo.
Appena usciti dalla città c'erano campagne collinari immense, con strade in terra battuta e con la ghiaia sopra, velocissime.
Nello shakedown, ovvero dove si provano le macchine prima della gara, la media era di 154km/h con quasi sempre la quinta inserita.
Alberto ha un grandissimo talento, lo sta dimostrando, ma deve avere più pazienza. In queste gare c'è il meglio del meglio a livello internazionale, visto che il Campionato Mondiale è 'saltato', per cui uno come lui deve solo guidare per imparare. A dire la verità, io mi sarei aspettato un ritardo dai migliori di 3 secondi al km, invece lui ha raggiunto un gap sotto il secondo e mezzo. Un risultato davvero importante anche se secondo lui deludente. E per dargli il supporto di esperienza di cui ha bisogno ho voluto al suo fianco il navigatore Simone Scattolin, un professionista di grande esperienza e un 'ragazzo' eccezionale oltre che simpaticissimo."

scuderia PALLADIO
New Ecology
STAGIONE SPORTIVA 2020
NARDI COMPRESSORI
DIGIMAX
TEK